AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ACIAM: BIANCHINI PRESIDENTE, È SCONTRO. SINDACI FDI, “SCELTA IMPOSTA DA DI PANGRAZIO”

18 Novembre 2022



L’AQUILA – Non si placano le polemiche per la nomina di Maurizio Bianchini, fedelissimo del sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio, a presidente dell’Aciam, l’azienda di gestione dei servizi di igiene ambientale per 48 comuni marsicani.

Pur avendo votato nell’assemblea dei soci del 15 novembre, “per senso di responsabilità, vista l’imminenza di impegni assunti con le banche in ragione di investimenti sull’impianto dei rifiuti”, una parte dei sindaci del centrodestra, in particolare di Fratelli d’Italia, hanno poi platealmente contestato la nomina, a cominciare dai primi cittadini di Magliano dei Marsi, Pasqualino Di Cristofano, e di Celano, Settimio Santilli, di Fratelli d’Italia, e con loro i sindaci di Trasacco, Cesidio Lobene, di Carsoli, Velia Nazzaro, di Ovindoli Angelo Ciminelli, di Canistro, Gianmaria Vitale, di Pescina Mirko Zauri, di Scurcola Marsicana, Nicola De Simone.

“Una buona prassi avrebbe voluto che il nome del presidente, possibile appannaggio del comune di Avezzano, sarebbe dovuto essere condiviso con l’intera compagine pubblica alla quale tradizionalmente spetta – hanno protestato -, Considerato che la guida della società deve avere il massimo sostegno ci saremmo aspettati negli ultimi giorni qualche passaggio dal sindaco Di Pangrazio, teso a comporre una totale condivisione sulla sua proposta. Nulla è stato fatto, ci siamo trovati di fronte ad una proposta avanzata dal delegato del socio pubblico di maggioranza relativa calata dall’alto, da nessuno condivisa”.

Oltre ai 48 comuni, va ricordato, socio privato dell’Aciam è la Tekneko Srl di Avezzano, dell’imprenditore Umberto Di Carlo, importante realtà del centro Italia nel settore raccolta e trattamento rifiuti, che detiene il 48,6% delle azioni. Secondo socio è il comune di Avezzano, con il 12,2% delle quote, a seguire tutti gli altri comuni.

Bianchini è del resto uomo di fiducia di Di Pangrazio, sindaco civico e bipartisan, che è tornato al suo posto dopo la fine della sospensione dalla carica, prevista dalla legge Severino, grazie all'assoluzione nel processo che lo vedeva imputato per peculato. Un ex dipendente del gabinetto del sindaco, Bianchini, con un passato nell'amministrazione del sindaco di centrodestra, Armando Floris, e come esponente di Forza Italia e, più di recente, di Fratelli d'Italia, partito per il quale ha ricoperto, per un breve periodo, incarichi nella segreteria provinciale. Poi appunto l'approdo alla corte di Di Pangrazio.

Succede alla guida dell'Aciam all'avvocato Antonio Milo, nominato appena lo scorso 7 luglio, dimessosi "per motivi familiari e per i numerosi impegni di lavoro", subentrato a sua volta ad Annamaria Taccone, già candidata sindaco per Forza Italia, in carica dal 2019. Anche l'elezione di Milo, va ricordato, è stata espressione di Di Pangrazio.

Queste le sue parole di Bianchini all'indomani della nomina: "Sono felice e onorato, soprattutto perché la mia nomina è stata decisa, praticamente, all'unanimità . La squadra dei sindaci c'è e funziona ed è pronta ad andare avanti con capacità e visione per affrontare insieme le prossime sfide, puntando anche alla salvaguardia e alla valorizzazione delle aree interne. Un ringraziamento agli amministratori, che hanno dimostrato unità di intenti, all'Amministrazione di Avezzano, dalla quale è arrivata la mia indicazione, e, infine, un grazie particolare al sindaco Giovanni Di Pangrazio".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli